



PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

RIESAME PARZIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

ID 103/15322

VERSALIS S.p.A.

STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA

Commissione AIA – IPPC	Dott Mauro Rotatori (referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Antonio Fardelli
	Prof. Antonio Mantovani
Regione del Veneto	Ing. Anna Lando
Città Metropolitana Di Venezia	Dott.ssa Anna Maria Pastore
Comune Di Venezia	Dott.ssa Cristina Zuin



INDICE

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE	6
2.1	<i>Atti presupposti</i>	6
2.2	<i>Atti normativi</i>	6
2.3	<i>Attività istruttorie</i>	9
2.4	<i>Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA</i>	9
2.5	<i>Riepilogo delle diffide attualmente in corso</i>	10
3	IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC.....	11
4	DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE	12
4.1	<i>Torcia B1</i>	12
4.2	<i>Torcia BT300</i>	12
4.3	<i>Cronoprogramma</i>	13
5.	CONSIDERZIONI	14
6.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	15
7.	CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI	15
8.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	15



1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), Direzione Valutazioni Ambientali (VA).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Veneto.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttorie di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Versalis S.p.A., installazione IPPC sita a Porto Marghera nel Comune di Venezia, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).

**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)**

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>

**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)**

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29- quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)

2 INTRODUZIONE

Con nota prot. DIRE 136/23 DV/LL del 30/10/2023, acquisita in data 31/10/2023 prot. MASE/175095, il Gestore ha presentato istanza di Riesame dell'AIA relativamente alla *richiesta di proroga dei termini di attuazione della prescrizione indicata al paragrafo 11.2.4., punto 14 del PIC di cui al DEC-MIN-0000132 del 07/04/2021.*

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/1794 del 04/12/2023, che assegna l'istruttoria per il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Versalis S.p.A. di Porto Marghera al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Dott. Mauro Rotatori (Referente del Gruppo Istruttore)- Dott. Paolo Ceci- Dott. Antonio Fardelli- Prof. Antonio Mantovani
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Anna Lando – Regione Veneto- Dott.ssa Anna Maria Pastore – Città Metropolitana di Venezia- Dott.ssa Cristina Zuin – Comune di Venezia
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Alessandro Casula- Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

2.2 Atti normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
-------	--



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)

Visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, ricuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
Visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</p>
Visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</p>
Visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</p>

**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)**

Visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l- ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p>a) <i>fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p>b) <i>fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stenda valutati almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.</i> “</p>
Visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</p>
Visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.</i> “</p>
Visto	<p>l'articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
Visto	<p>l'articolo 29-<i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conclusioni sulle BAT per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/2117 DELLA COMMISSIONE del 21 novembre 2017)- Conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/902 DELLA COMMISSIONE del 30 maggio 2016)- Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)
Visto	<p>il “Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera”, di cui l'ultimo aggiornamento è stato approvato dalla Regione Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016.</p>

**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)**

Visto	il “Piano di tutela delle acque” della Regione Veneto approvato con DCR n. 107 del 05/11/2009 di cui l’ultimo aggiornamento è stato approvato con DGR 1023 del 17/07/2018.
-------	--

2.3 Attività istruttorie

Vista	L’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto DM 132 del 07/04/2021 per l’esercizio dell’installazione IPPC della Versalis S.p.A. sita a Porto Marghera nel Comune di Venezia.
esaminata	La nota DIRE 136/23 DV/LL del 30/10/2023, acquisita in data 31/10/2023 prot. MASE/175095, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di proroga dei termini di attuazione di cui alla prescrizione 11.2.4, punto 14, del DM 132/2021.
Vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio di Riesame dell’AIA prot. MASE/189103 del 21/11/2023 (ID 103/15322)
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
Vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA n.71072 del 22/12/2023 acquisita dalla commissione CIPPC/21 del 03/01/2024
Vista	la email di convocazione del GI per la riunione del 22/01/2024, avente prot. CIPPC/48 del 09/01/2024.
Visto	il verbale della riunione del GI tenutasi con il gestore in data 22/01/2024, avente prot. CIPPC/128 del 22/01/2024 e il verbale della riunione del GI in sessione riservata tenutasi in data 22/01/2024 avente prot. CIPPC/129 del 22/01/2024
esaminate	Le integrazioni del gestore DIRE 16/24 DV/LL acquisite CIPPC/175 del 31/01/2024
Vista	La email della segreteria della commissione IPPC inviata al GI in data 02/02/2024 CIPPC/249 del 09/02/2024 per la condivisione del PIC

2.4 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA

Nella seguente tabella sono riepilogati tutti i procedimenti istruttori successivi all’AIA rilasciata con DM 132 del 07/04/2021.

ID	Tipologia di procedimento	ATTO autorizzativo
13690	Riesame per Realizzazione di una torcia a terra EGF	DM 505 del 01/12/2021
11591	Modifica di AIA per l'utilizzo di miscele di idrocarburi da riciclo di materie plastiche in alimentazione all'impianto di cracking	MITE/95410 del 08/09/2021



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)

12773	Riesame di AIA per convogliamento all'impianto chimico-fisico- biologico SG3I (Società Veritas) degli scarichi delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche dello Stabilimento Versalis	MITE/92489 del 25/07/2022
13837	Riesame di AIA per realizzazione di un nuovo impianto di produzione di alcol isopropilico (IPA), dei relativi ancillari e di un nuovo impianto di riciclo polistirene	DM 405 del 05/12/2023

2.5 Riepilogo delle diffide attualmente in corso

Attualmente non sono in corso diffide in corso a carico del Gestore.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)

3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	Versalis S.p.A.- Stabilimento di Porto Marghera (VE)
Indirizzo sede operativa	Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30176 (VE)
Sede Legale	Piazza Boldrini 1 – San Donato Milanese 20097 (MI) direzione_pm@pec.versalis.eni.com
Rappresentante Legale	Dante Viale Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30176 (VE) 041 2913384 dante.viale@versalis.eni.com
Tipo impianto	Impianto Chimico, esistente
Codice e attività IPPC	Attività 1 Codice IPPC: 4.1 – Impianti chimici per la produzione di prodotti chimici organici di base Codice NACE: 24.14 – Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base Codice NOSE-P: 105.09 – Idrocarburi semplici Attività 2 Codice IPPC: 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW Codice NACE: 40.11 – Processi di combustione in centrali elettriche e industria Codice NOSE-P: 101.01 – Processi di combustione > 300 MW
Gestore Impianto	Dante Viale Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30176 (VE) 041 2913384 dante.viale@versalis.eni.com
Referente IPPC	Laura Lunardi Via della Chimica 5 – Porto Marghera 30176 (VE) 041-2912790 laura.lunardi@versalis.eni.com - hse_pm@pec.versalis.eni.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI - Rapporto di Sicurezza presentato a Maggio 2021 attualmente in istruttoria
Sistema di gestione ambientale	Si – ISO 14001 (scad. 25/11/2023)
Periodicità dell'attività	Continua



4 DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE

Il Gestore richiede una proroga al 30 aprile 2025 per il completamento delle attività di cui allo studio di fattibilità trasmesso a suo tempo con Nota prot. DIRE 163/21 DV/LL del 4/11/2021 in attuazione della prescrizione indicata al paragrafo 11.2.4., punto 14 del PIC di cui al DEC-MIN- 0000132 del 07/04/2021 qui di seguito riportata:

Per i terminali per i quali non è garantita l'efficienza di combustione richiesta (BT300 e B1), il gestore entro sei mesi dal ricevimento del decreto AIA, dovrà presentare uno studio atto a verificare la fattibilità della sostituzione dei terminali con altri maggiormente performanti e verificherà l'opportunità di utilizzo di un sistema di abbattimento alternativo, e comunque da realizzare entro 24 mesi.

Lo studio di fattibilità presentato dal Gestore il 4/11/2021 prevede un progetto di sostituzione degli attuali terminali delle torce B1 e BT300 con nuovi terminali più performanti, in accordo alle normative tecniche di settore ed alle migliori tecnologie disponibili.

4.1 Torcia B1

Per la torcia B1 il progetto prevede:

- la sostituzione del terminale di torcia con un terminale di nuova tecnologia assistito con vapore;
- l'installazione di tre nuovi piloti del tipo “Low Fuel Energy Efficient” dotati di due termocoppie
- ciascuno;
- l'installazione di uno Skid di accensione e monitoraggio dei piloti, da installare alla base della torcia;
- l'invio dei segnali di allarme delle termocoppie alla sala controllo;
- la sostituzione del collettore e del piping di collegamento del fuel gas ai piloti con nuove tubazioni in materiale AISI 316.

4.2 Torcia BT300

Per la torcia BT300 il progetto prevede:

- la sostituzione del terminale di torcia con un terminale di nuova tecnologia;
- l'installazione di tre nuovi piloti del “tipo fronte fiamma e alta energia”, e di tre termocoppie, ognuna montata su ogni pilota;
- l'installazione di uno Skid di accensione e monitoraggio dei piloti, da installare alla base della torcia;
- l'invio dei segnali di allarme delle termocoppie alla sala controllo;
- la sostituzione del collettore e del piping di collegamento del fuel gas ai piloti con nuove tubazioni in materiale AISI 316.

A detta del Gestore le modifiche richieste permetteranno tra l'altro di:

- ridurre le emissioni di gas grazie alla progettazione dei dispositivi di combustione di torcia secondo le più recenti tecnologie (così come richiesto dalla BAT 18 a) della Decisione di



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
VERSALIS SpA – STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)

esecuzione 2016/902 della Commissione UE del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica);

- ridurre l'impatto acustico;
- aumentare la durata e l'affidabilità dei sistemi di torcia.

Il Gestore nella nota del 04/11/2021 aveva dichiarato non percorribile la sostituzione delle torce con altri diversi sistemi di abbattimento.

4.3 Cronoprogramma

Di seguito il cronoprogramma delle attività per l'adeguamento delle Torce BT300 e B1

DESCRIZIONE ATTIVITA'	PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE ADEGUAMENTO TORCE STABILIMENTO																							
	PERIODO PREVISTO (MESI)																							
	Ott.23	Nov.23	Dic.23	Gen.24	Feb.24	Mar.24	Apr.24	Mag.24	Giu.24	Lug.24	Ago.24	Set.24	Ott.24	Nov.24	Dic.24	Gen.25	Feb.25	Mar.25	Apr.25					
1.5 Progettazione di Dettaglio Costruttiva																								
1.6 Emissione Ordini per acquisto Torce e materiale bulk																								
2.1 Attività Preliminari per messa in opera Torcia Provvisoria																								
2.2 Attività edili per messa in opera Torcia e Torcia provvisoria																								
2.3 Attività multispec. installazione Torcia provvisoria																								
2.4 Attività di avviamento Torcia provvisoria																								
3.1 Attività Preliminari per sostituzione terminali Torce																								
3.2 Attività multispec. per sostituzione terminali Torce																								
3.3 Attività commissioning e avviamento Torce																								



5. CONSIDERAZIONI

A valle dell'analisi sulla documentazione allegata all'istanza presentata dal Gestore e delle integrazioni richieste dal GI, inviate dal gestore con prot. DIRE 16/24 DV/LL del 30/01/2024 e acquisite CIPPC/175 del 31/01/2024, si rappresentano le seguenti osservazioni.

- I 24 mesi per la realizzazione degli interventi previsti dalla prescrizione indicata al paragrafo 11.2.4., punto 14 del PIC di cui al DEC-MIN-0000132 del 07/04/2021 sono scaduti in data 4/11/2023 (considerando i 24 mesi decorrenti a far data dalla presentazione dello studio di fattibilità).
- Il Gestore ha richiesto una proroga dei termini di completamento in data 30/10/2023, solo pochi giorni prima della scadenza dei termini.
- Il Gestore sta richiedendo una proroga di 18 mesi per, quindi, un tempo consistente di complessivi 3 anni e mezzo per la realizzazione degli interventi.

A seguito della riunione con il gruppo istruttore in data 22/01/2024, il gestore ha trasmesso delle integrazioni in cui ha argomentato e documentato i motivi che hanno portato a richiedere la proroga di 18 mesi per la realizzazione degli interventi previsti nella prescrizione n. 14 del PIC allegato al DM 132 del 07/04/2021.

Il gestore con riferimento alla torcia B1 ha fatto presente che in conseguenza della fermata degli impianti cracking e aromatici, i lavori di adeguamento della torcia sono stati sospesi e la sostituzione del terminale verrà completata in caso di rimessa in esercizio degli impianti.

Per quanto attiene il progetto di adeguamento della torcia acetone BT300 si riporta la cronologicamente l'attività svolta dal gestore .

Nel periodo novembre 2021-maggio 2022 ha condotto un'analisi di dettaglio che ha portato all'emissione di una Nota Tecnica in data 10 giugno 2022 di progetto finalizzata all'apertura di una commessa d'investimento per finanziare l'acquisto e messa in opera del nuovo terminale di torcia.

Per procedere all'emissione della Richiesta d'Acquisto con la definizione dei parametri di processo, della tecnologia realizzativa, delle specifiche di materiali e strumenti, comprensiva della valorizzazione economica, è stata contattata la ditta John Zink in quanto costruttore specializzato nel settore e di comprovata esperienza per l'ottenimento di un'offerta tecnico-commerciale.

Data la particolarità del progetto si sono resi necessari più incontri di approfondimento tecnico per ottenere una formulazione dell'offerta avvenuta in data 22 novembre 2022.

Successivamente la ditta John Zink ha informato il gestore delle dimissioni e passaggio ad altra società (ZEECO) del personale che aveva seguito il progetto. Al fine di dare continuità al percorso progettuale è stata coinvolta la società ZEECO.

Il 27 giugno 2023 si è tenuto presso lo stabilimento un incontro con i tecnici ZEECO per il consolidamento dei dati delle specifiche tecniche da riportare nella Richiesta di Acquisto (RdA), poi emessa il 5 luglio 2023.

Parallelamente al processo di approvvigionamento sono state avviate le attività di progettazione di dettaglio del piping e relativi stacchi per l'inserimento della torcia temporanea, assegnando alla società di ingegneria DG Impianti l'incarico per la progettazione meccanica, la predisposizione dell'elenco dei materiali necessari (MTO) e del layout realizzativo.



A seguito delle offerte tecniche pervenute è stato rilevato un significativo disallineamento tra i tre fornitori. Nel gennaio 2024 sono pervenute le revisioni delle offerte a valle delle prime richieste di allineamento tecnico; in data 23 gennaio 2024 lo stabilimento ha richiesto ulteriori chiarimenti ed attestazioni di rispondenza ai requisiti funzionali e di sicurezza della torcia temporanea al fine di rilasciare il benessere tecnico.

6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente non sono presenti osservazioni del pubblico.

7. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

In conclusione, considerato che le dichiarazioni rese dal gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti).

Il Gruppo Istruttore ritiene che quanto riportato nella documentazione, trasmessa dal Gestore, esprima sufficienti elementi per motivare l'istanza del Gestore per il completamento delle attività di cui allo studio di fattibilità trasmesso a suo tempo con nota prot. DIRE 163/21 DV/LL del 4/11/2021 in attuazione della prescrizione indicata al paragrafo 11.2.4., punto 14 del PIC di cui al DEC-MIN- 0000132 del 07/04/2021. Pertanto è accolta per la proroga al 30 aprile 2025 se saranno rispettate le prescrizioni di seguito elencate.

- 1) Il Gestore deve realizzare l'adeguamento delle Torce BT300 e B1, secondo quanto riportato nei paragrafi 4.1 e 4.2 del presente decreto entro e non oltre il 30/04/2025.
- 2) Il Gestore potrà esercire gli impianti di craking e aromatici dopo il 30/04/2025 solo ed esclusivamente dopo la realizzazione dell'adeguamento del terminale della Torcia B1.
- 3) Il Gestore deve fornire, quadrimestralmente, tutta la documentazione in suo possesso al fine di attestare lo stato di avanzamento lavori, nel rispetto del cronoprogramma di cui al punto 4.3, all'Autorità di Controllo (ISPRA), con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di ulteriori ritardi nella realizzazione degli interventi.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica oggetto del presente Parere Istruttorio non comporta l'aggiornamento del PMC allegato al DM 132 del 07/04/2021.